

COMUNICATO

Siamo lieti di informare che la prima udienza del ricorso presso il TAR Lazio – promosso dal SUNAS contro l'INPS, a cui ha partecipato un gruppo di colleghi assistenti sociali di varie regioni italiane, allo scopo di sostenere un'azione di tutela del ruolo e della funzione dell'assistente sociale all'interno delle commissioni medico-legali dell'INPS per l'accertamento e la verifica in materia di invalidità civile, handicap e disabilità – si è svolta lo scorso 10 gennaio nel migliore dei modi. Sono stati trattati solo aspetti processuali e possiamo dire che durante la discussione sono state superate le eccezioni processuali sollevate dalla difesa dell'INPS. A conclusione dell'udienza il Tribunale, con propria ordinanza, ha fissato l'udienza pubblica per la trattazione della causa nel merito alla data del **23 maggio 2017**, in un termine che, tutto sommato, è da ritenere abbastanza breve rispetto ai tempi usuali dei procedimenti amministrativi. Ci risulta che il prossimo 21 febbraio si terrà l'udienza cautelare di un ricorso promosso da altri colleghi del Lazio, nella quale potrebbe anche essere decisa la sospensione della graduatoria e degli atti impugnati, la quale avrebbe valenza *erga omnes*, mentre non abbiamo notizie circa il ricorso che sappiamo essere stato intentato al TAR Sicilia.

Ricordiamo che attraverso il suddetto ricorso abbiamo inteso impugnare le graduatorie dell'Istituto, relative all' "Avviso di selezione pubblica, mediante richiesta di disponibilità, per il reperimento di un contingente di 341 operatori sociali/esperti *ratione materiae* per l'espletamento degli adempimenti medico-legali", con l'obiettivo di ottenere, oltre alla tutela degli interessi dei colleghi ricorrenti, un reale riconoscimento dell'identità della figura dell'operatore sociale prevista dall'art. 4 della L. 104/92 per il riconoscimento e il rispetto delle prerogative proprie della nostra professione.

Visto l'andamento positivo che ha preso il ricorso intentato dal SUNAS, ci sembra utile sottolineare l'importanza che potrebbe avere la partecipazione di altri colleghi interessati ad intervenire nel ricorso, *ad adiuvandum*, sia per una questione di merito che per dare maggior risalto all'iniziativa che vuole tutelare la professione.

Invitiamo pertanto i colleghi interessati a comunicarci, nel termine del **20 febbraio 2016**, inviando una email a sunas.nazionale@gmail.com, dopo di che noi comunicheremo ad ognuno le informazioni necessarie e le documentazioni da presentare, compresa l'apposita procura alle liti, già predisposta dal nostro studio legale.

Roma, 16/1/2017

La Segreteria Nazionale SUNAS